

# Opportune importune

*"Predica la parola divina, insisti a tempo e controtempo, riprendi, supplica, esorta con ogni pazienza e dottrina"*

*San Paolo*

## **Lettera d'informazioni della Casa San Pio X - n. 23 - Solennità di S. Giuseppe 2011**

Supplemento al numero 2 di Sodalitium - marzo 2011 anno XXVII - Sped. a.p. art 2 comma 20/c, Legge 662/96 - Filiale di Asti "Sodalitium" Loc. Carbignano, 36 - 10020 Verrua Savoia (To)

Tassa Riscossa - Taxe Perçue. ASTI C.P.O.

**D**omenica 9 ottobre 2011 a Rimini saranno celebrati due anniversari, legati alla mia partenza dal priorato riminese della Fraternità Sacerdotale San Pio X avvenuta 10 anni fa: la nascita della Casa San Pio X di San Martino dei Molini (30 giugno 2001) e l'inaugurazione dell'oratorio San Gregorio Magno in via Molini a Rimini (14 ottobre 2001).

La decisione di lasciare la Fraternità fu spiegata in una lettera che indirizzai ai fedeli, e l'evolversi della situazione all'interno della Chiesa e della stessa FSSPX nel decennio trascorso non fa che confermare la scelta che presi allora. I principi erronei dei due schieramenti hanno dato, e continuano a dare, frutti inaccettabili per una coscienza cattolica.

La crisi provocata dal modernismo "nelle viscere stesse della Chiesa", come scriveva san Pio X, ha proseguito la sua azione devastante. Nel 2001 si assisteva all'ultima parte del "pontificato" di Giovanni Paolo II, nel corso del quale era stato applicato in modo sistematico l'insegnamento del concilio Vaticano II. La popolarità di Wojtyła, resa tale dalla sua proverbiale teatralità e dalla benevolenza dei media, era riuscita a fare assimi-

lare alla maggioranza dei cattolici il veleno del modernismo, presentato con i documenti conciliari come "dottrina della Chiesa". La virtù sovranaturale della Fede è stata così sostituita da un sentimento religioso soggettivistico e perciò svincolato dai dogmi, dove le opinioni personali sono più importanti delle verità rivelate.

Dopo la morte di Giovanni Paolo II, la situazione è ulteriormente peggiorata con Benedetto XVI, che in pochi anni ha ricalcato il cammino percorso dal suo predecessore per ventisette anni e ha radicato sempre di più il Concilio nelle coscienze dei cattolici. Durante il periodo di Montini e Wojtyła il Vaticano II era vissuto come una necessaria e provvidenziale rottura con il passato della Chiesa: Ratzinger, invece, con la formula "dell'ermeneutica della continuità", ha affermato (ma non provato), la continuità tra il magistero pre-conciliare e il "magistero" conciliare, assicurando l'adesione al Concilio anche da parte di frange più o meno "tradizionaliste" o che comunque avevano in precedenza sollevato qualche obiezione. La "beatificazione" di Giovanni Paolo II, fortemente voluta da

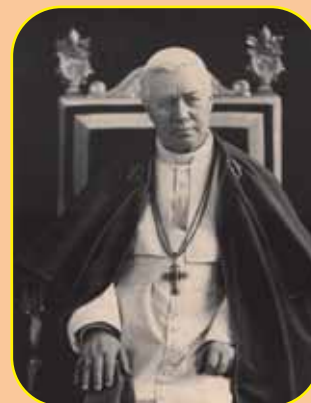
## **I dieci anni della Casa San Pio X e dell'oratorio San Gregorio Magno**

### **DOMENICA 9 OTTOBRE 2011 A RIMINI:**

- alle ore 10,30 all'oratorio in via Molini 8: S. Messa solenne, con predicazione di don Francesco Ricossa.

- alle ore 13 pranzo al Ristorante Squadrani di San Martino in Venti (Rimini).

E' gradita la prenotazione entro giovedì 6/10/2011  
(Tel. 0541.758961; info@casasanpiox.it)





***Sull'Appenino modenese alcuni dei "padri fondatori" della Casa San Pio X, inizio giugno 2001***

Benedetto XVI, ha manifestato la volontà di "canonizzare" tutto quello che Wojtyla aveva veicolato con il suo insegnamento e il suo operato, e ha mostrato così che il vero volto del teologo bavarese è quello del modernista descritto nella *Pascendi* di san Pio X e nell'*Humani generis* di Pio XII.

Di fronte a questa tragedia, la Fraternità ha continuato a seguire la linea ambigua che l'ha caratterizzata fin dalla sua fondazione, e che io ho denunciato nella lettera del 2001 (meglio tardi che mai!). Nel testo rivolto ai fedeli sottolineavo le due tendenze, entrambe inaccettabili, che hanno sempre caratterizzato la FSSPX: la ricerca "dell'accordo" da parte dell'ala più "liberale" e il consolidamento della posizione gallicana (e perciò antiromana) da parte dell'ala più "dura", linee a volte coesistenti in alcune persone.

Scrivevo nel 2001: *"la Fraternità si trova in un vicolo cieco, perché continua a voler riconoscere Giovanni Paolo II come l'autorità legittima della Chiesa. Ora, se davvero Giovanni Paolo II è la vera autorità, si presentano solamente due posizioni possibili: o cercare un accordo con questa "autorità", e quindi accordarsi con colui che opera "l'autodistruzione" della Chiesa attraverso la libertà religiosa, l'ecumenismo e gli altri erro-*

***La Casa San Pio X: estate 2001 ...***



*ri del Concilio Vaticano II (la terminologia stessa di cercare "un accordo con il Papa" rivela un'assurdità: il cattolico deve sottomettersi al Vicario di Cristo, non "accordarsi"); oppure separarsi completamente da questa "autorità" costituendo una "piccola chiesa" effettivamente scismatica, dove si disobbedisce abitualmente a colui che si riconosce come Papa, per obbedire unicamente ai superiori della Fraternità, ai quali si attribuisce una sorta di "infallibilità pratica" che si nega invece al preteso Papa."*

La lettera proseguiva affermando che: *"la Fraternità continua ad insegnare, a proposito del Papato, una nuova dottrina che si allontana dalla dottrina cattolica e che, inevitabilmente, prepara una mentalità da "piccola chiesa": cioè che il Papa (il Vicario di Cristo sulla terra, colui che ha ricevuto le chiavi da Cristo per sciogliere e legare) può sbagliare in materia di fede, può insegnare degli errori dottrinali; che il Papa distrugge la Chiesa, che un Papa può promulgare una Messa e dei Sacramenti cattivi (e nel caso della Cresima persino invalidi). Quindi, secondo questo insegnamento, il fedele può disobbedire abitualmente a questo "papa", che non è più la regola prossima della fede, ma un elemento quasi secondario della Chiesa; eppure la sana dottrina insegna che un cattolico non può prescindere dall'insegnamento e dal governo del Papa. In questa nuova dottrina si ritrova il vecchio errore gallicano, già condannato dalla Chiesa, che determina, soprattutto nelle nuove generazioni, un concetto gravemente deformato della Chiesa e del Papato. Si giunge al paradosso di rifiutare un'eresia, quella modernista, in nome di un'altra eresia, quella gallicana, invece di abbracciare integralmente la Fede cattolica,*

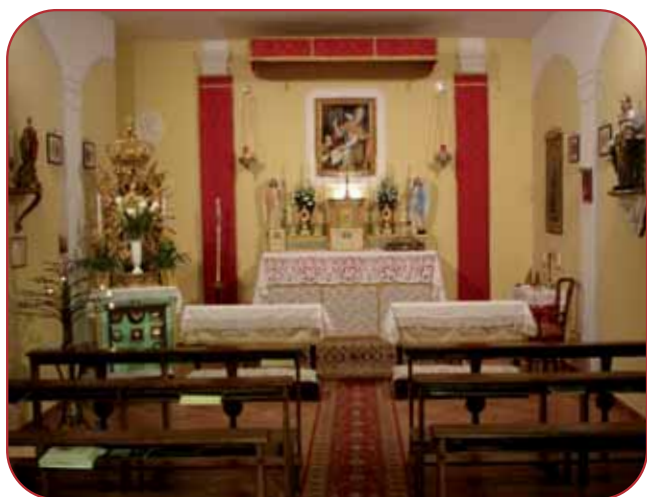
***... e inverno 2010.***







***L'Oratorio San Gregorio Magno di Rimini:  
la prima Messa nell'agosto 2001,  
l'inaugurazione il 14/10/2001  
il giorno di Pasqua 2011***



*sino alle sue estreme conseguenze”.*

*E ancora: “Per evitare questa gravissima situazione, la Fraternità dovrebbe studiare seriamente il problema del Papato e costatare che i “papi” del Concilio non hanno ricevuto da Dio l’autorità, e di conseguenza i fedeli sono sollevati da ogni problema di coscienza nel rifiutare il Concilio Vaticano II e la messa nuova. Continuando, invece, ad affermare che questi “papi” hanno l’autorità ma bisogna disobbedire abitualmente al loro*

*insegnamento, si perde il concetto del Papato, si abitua i fedeli, e soprattutto i giovani, ad essere indifferenti se non ostili al Papa. Si crea, insomma, una Chiesa senza Papato, anzi una Chiesa contro il Papa: ma questa posizione non è compatibile con la Fede cattolica.”*

Il problema si pone principalmente su questo punto: chiarire il giudizio nei confronti dell’autorità della Chiesa per chiarire la propria collocazione all’interno della Chiesa stessa. Perciò la questione dell’accordo col Vaticano - tanto dibattuta - è secondaria e quindi non decisiva, essendo semplicemente una delle due possibili conseguenze dei principi erronei che vengono insegnati. Certo, dall’esterno si ha l’impressione che nella Fraternità psicologicamente e praticamente sia cambiato l’atteggiamento nei confronti dei modernisti, almeno verso quelli più “conservatori”, grazie a contatti sempre più frequenti e a una certa “ospitalità” liturgica e sacramentale. Ormai, in diversi casi, non vi è più una frontiera netta tra l’area che veniva indicata “dell’Indulto” (ora “del motu proprio”) e l’area “lefebvrina”, come si può notare anche dagli oratori invitati ai convegni della Fraternità.

Tuttavia la “beatificazione” di Giovanni Paolo II e la prossima giornata di Assisi potrebbero aver provocato in alcuni dei mal di pancia capaci di rialzare momentaneamente i toni della polemica, almeno per calmare le truppe più indignate. Ma, ritorno a dire, sono aspetti marginali, rispetto al problema di fondo, problema che deve essere affermato con chiarezza: nei priorati della FSSPX non si insegna integralmente la dottrina cattolica, ecco perché il sottoscritto e tanti altri sacerdoti e fedeli hanno abbandonato una congregazione che in un primo momento avevano ritenuto una provvidenziale alternativa al modernismo.

Quello che rattrista (e in certi casi irrita) è l’ostinazione con cui i sacerdoti in questione insistono nell’insegnare gli errori “tradizionalisti” (il concilio pastorale, gli errori di papi del passato, la messa nuova non promulgata, il papa non infallibile nelle canonizzazioni, ecc.) e la leggerezza con cui i fedeli aderiscono a questi errori. Qui il discorso si fa complesso e dovrà essere trattato adeguatamente in un’altra occasione: è lo stesso concetto di “tradizionalismo” a essere erroneo



**Oratorio Maria Ausiliatrice alla Casa San Pio X:  
com'era nel 2001**

nella misura in cui si oppone all'ecclesiologia cattolica, facendo credere che vi siano due realtà distinte, la Chiesa e la Tradizione, momentaneamente separate e in contrasto tra loro. Secondo questo "tradizionalismo" (acattolico) la Chiesa e il "papa" dovrebbero convertirsi alla Tradizione salvaguardata dai vescovi di Ecône.

Ma il pragmatismo ha generato un altro disastro, che è stata la richiesta di permettere al clero del Vaticano II di usare anche il Messale Romano detto di san Pio V; questo ha determinato una doppia confusione. La prima a livello dottrinale, in quanto presuppone l'accettazione dei due riti, vanificando la battaglia di tutti coloro che dal 1969, in nome del "Breve Esame Critico", hanno sempre rifiutato la nuova messa.

La seconda confusione mette a repentaglio la validità stessa dei sacramenti, poiché si finge di dimenticare il problema della validità dei nuovi riti di consacrazione episcopale e di ordinazione sacerdotale. Qualcuno dovrebbe ricordare che a Mons. Salvador Lazo, vescovo filippino che si era avvicinato alla FSSPX, non fu mai richiesto di amministrare delle ordinazioni sacerdotali nei seminari della Fraternità, perché aveva ricevuto la consacrazione episcopale con il nuovo rito. Ora invece, pur di mietere consensi tra il clero conciliare, non si va oltre la vendita del dvd sul rito "tridentino", senza affrontare la questione della validità dell'ordinazione con le conseguenze che si possono immaginare: presunti preti che celebrano presunte messe... Conosco delle famiglie che avevo seguito per tanti anni che ora frequentano



**e com'è nel 2011.**

anche le celebrazioni del "motu proprio", esponendosi al pericolo di ricevere dei sacramenti invalidi. La situazione è ancora più grave se si pensa che l'entrata di alcuni preti diocesani nella FSSPX i quali non vengono riordinati sotto condizione, espone anche i fedeli dei priorati al pericolo di messe e di sacramenti invalidi!

Nella mia lettera del 2001 scrivevo ancora: *"non è mia intenzione abbandonare l'apostolato che si è sviluppato in questi anni, ma restare a disposizione dei fedeli per condurli alla salvezza eterna nella chiarezza dottrinale, poiché non si può far del bene se non con la buona dottrina"*. Un vescovo della FSSPX, che qualche anno dopo si è ritrovato al centro di forti polemiche, dopo la mia partenza mi telefonò: non condivideva la mia scelta ma era sicuro che nel mio nuovo apostolato avrei incontrato tante anime che si sarebbero santificate. Così è stato. In questi dieci anni, grazie all'Istituto Mater Boni Consilii, con l'apostolato della Casa San Pio X Dio ha permesso a molte anime di ricevere la predicazione della buona dottrina, la celebrazione del Santo Sacrificio della Messa, l'amministrazione dei Sacramenti della Chiesa. Il pensiero va in particolare a tutte le anime che in questi dieci anni sono state accompagnate all'eternità con l'assistenza spirituale e sacramentale.

Ringrazio di questo Nostro Signore Gesù Cristo, Sommo ed Eterno Sacerdote; i carissimi confratelli dell'Istituto, sia della casa di Verrua che delle altre case; tutti i fedeli e in particolare quelli delle varie città dove ho esercitato l'apostolato in questi dieci anni.

Al termine della lettera del 2001 mi rivolgevo agli ex confratelli e gli ex fedeli: *"Ringrazio, inoltre, con profonda e sincera riconoscenza, tutti coloro che mi sono stati vicini in questi anni e che ora non si identificano nella mia scelta (e ricordo che sono a disposizione di tutti per rispondere a ogni genere di obiezione): non potrò mai dimenticare la disinteressata generosità manifestata nei miei confronti dai fedeli di Rimini e delle altre città nel corso degli undici anni trascorsi a Spadarolo"*. A tutte queste persone ricordo che l'alternativa al modernismo non può essere basata su errori dottrinali o su sacramenti dubbi: l'amore per determinati luoghi di culto, i legami familiari, le amicizie con altri fedeli non sono degli argomenti sufficienti per perseverare nell'errore. 40 anni fa la maggioranza dei cattolici, anche per questi motivi, non se la senti lasciare la propria parrocchia, ritrovandosi così senza fede e senza sacramenti validi. Il parallelo con il "tradizionalismo" è allarmante.

In Italia l'Istituto Mater Boni Consilii assicura un'alternativa cattolica al modernismo e alle deviazioni del "tradizionalismo", con gli oratori per le Messe domenicali, le case per gli esercizi spirituali, le colonie e le riunioni della "Crociata eucaristica" per i bambini, i campeggi per i ragazzi, i pellegrinaggi, le giornate di studi, la buona stampa, ecc. Coloro che nel 2001 mi seguirono semplicemente per fiducia personale, con gli anni hanno potuto trovare nell'Istituto - nei suoi sacerdoti, seminaristi e suore - delle anime consacrate al Signore in cui riporre pienamente la cura e la guida della propria anima e delle proprie famiglie.

Ringrazio per tutte queste cose la Madonna del Buon Consiglio, pregandola di continuare a proteggere il piccolo ma zelante Istituto posto sotto la sua protezione, e di benedire in particolare l'apostolato della casa romagnola dedicata al santo pontefice Pio X, per poter contribuire a "Instaurare omnia in Christo", nelle anime, nelle famiglie e, per quanto possibile, nella Chiesa e nella società.

## Diario della Casa San Pio X dal 1° dicembre 2010 al 7 maggio 2011



***Il Battesimo di Odelay Validò***

**Roma** – All'oratorio san Gregorio VII di Roma le Messe dell'Immacolata e del S. Natale sono state celebrate rispettivamente da don Thomas Le Gal e da don Michel, che solitamente si alternano la prima domenica del mese. Don Ugo, invece, celebra la terza del mese: a dicembre, a causa delle abbondanti nevicate, ha avuto dei problemi a raggiungere la Città Eterna, ed è stato costretto ad annullare la Messa e la conferenza previste nel pomeriggio di sabato 18/12/2010.

All'oratorio san Gregorio VII sono stati amministrati due battesimi: domenica 19/12/2010 è stato rigenerato dalle acque battesimali Michael Maria Romano Pulitelli. Sabato 15/1/2011 è stata una persona adulta a ricevere la grazia del S. Battesimo: Odelay (Adelaide) Lucia Maria Validò, che dieci giorni prima aveva completato nel modo migliore il suo catecumenato partecipando al turno di esercizi spirituali a Verrua Savoia.

Domenica 6 febbraio i fedeli hanno avuto il piacere di rivedere don Francesco Ricossa, che ha officiato la Messa; il giorno prima aveva tenuto un intervento al "XIX Convegno Tradizionalista della Fedelissima Città di Gaeta" sul tema: *"L'opposizione cattolica piemontese al risorgimento italiano"*.

Prima dell'inizio della Quaresima, la nostra comunità romana ha festeggiato il lieto evento delle nozze di Giorgio Lescarini e Carmela Martilotti. Il matrimonio è stato benedetto da don Ugo sabato 19 febbraio in una Chiesa a Roma.

Il 17 aprile, domenica delle Palme, don Ugo ha benedetto i rami d'ulivo, con l'oratorio gremito di fedeli, mentre la Messa di Pasqua è stata celebrata da don Michel.

Il 6 maggio è stata altra giornata di giubilo, in occasione del matrimonio di Adriano Pulitelli e di Adelaide Validò, nella cappella S. Lucia al Borgo della Merluzza, a Roma. Nel corso della ceri-





***Il matrimonio a Roma***

2010 all'oratorio è stato amministrato il battesimo di Federico Benito Giuseppe Proli. Da registrare, come ogni anno, le belle funzioni per la festa dell'Immacolata Concezione e del Natale. I fedeli hanno potuto ammirare un nuovo presepio, con statue in legno prodotte a Ortisei: la speranza è di aumentare i personaggi di anno in anno (sono gradite le offerte di coloro che sono interessati al progetto, indicando sul c.c. postale: "per il presepio"). Nella settimana dell'Epifania don Ugo ha preso parte al turno di esercizi ignaziani dato a Verrua, non avendo potuto seguire il consueto turno per sacerdoti di settembre. Durante il ritiro don Thomas Le Gal ha soggiornato alla Casa San Pio X.

Il 30 gennaio, quinta domenica del mese, don Ugo è andato a celebrare la Messa a Rovereto, con la chiesetta gremita di almeno cinquanta fedeli trentini. Nel mese di febbraio don Giuseppe Murro e di don Ugolino Giugni hanno reso visita alla casa romagnola.

Il mese di San Giuseppe è iniziato con due importanti cerimonie a Verrua Savoia, alla presenza di Mons. Geert Stuver, giunto dalle Fiandre, e di alcuni sacerdoti dell'Istituto o amici, tra cui, insieme ai confratelli della casa madre: don Sergio Casa Silva della Casa san Josè di Rosario (Argentina), don Floriano Abrahamowich dal Veneto, don Philippe Guépin da Nantes, padre Joseph Marie Mercier dalla Franca Contea. Il 4/3/2011 il seminarista Charbel Madi ha ricevuto dal Vescovo la tonsura clericale, mentre il giorno seguente due postulanti hanno ricevuto la vestizione religiosa e iniziato il noviziato nella Casa Maria Ausiliatrice delle Suore dell'Istituto. In religione le novizie hanno scelto i nomi di suor Cecilia Maria e di suor Imelda di Gesù. Per la cerimonia delle suore la chiesa non ha potuto contenere tutti i fedeli presenti, tra cui i familiari olandesi e francesi delle due novizie. Oltre cento persone si sono trattenute per il pranzo nel solito e apprezzato clima familiare che caratterizza l'Istituto. Nel pomeriggio Mons. Stuyver ha conferito le Sacre Cresime a venti fedeli. Segnaliamo anche l'ordine del Suddiaconato ricevuto da don Nathanaël Steenbergen il 30/4/2011 nella cappella di Dendermonde. Invitiamo a pregare per la perseveranza degli attuali candidati al sacerdozio e delle novizie e per avere delle nuove vocazioni maschili e femminili.

Il 6 marzo 2011, all'hotel Crusier di Pesaro, la famiglia Patrignani ha festeggiato i 100 anni della signora Vittoria, che gode di una ottima salute. Il figlio Mario, presidente del Club Fedelissimi Granata, ha voluto che fosse don Ugo a celebrare la S. Messa.

Mercoledì 9 marzo vi è stata la funzione delle Sacre Ceneri: "*Memento homo, quia pulvis es et in pulverem reverteris*". La funzione delle Palme è stata officiata da don Michel, che celebra a

monia la sposa, battezzata a gennaio, ha festeggiato anche la sua Prima Comunione.

I "Sabati di San Gregorio VII" sono proseguiti con i seguenti incontri: il 15/1/2011 sui radiomessaggi natalizi di Pio XII; il 19/3 sulla devozione a san Giuseppe nel magistero dei Papi; il 16/4 sui riti della Settimana Santa. Il 18 giugno è in programma una visita all'abbazia benedettina di Santa Maria di Farfa.

**Romagna** - Sabato 4 dicembre all'oratorio san Gregorio Magno è stato predicato un breve ritiro in preparazione dell'Avvento e del Natale. L'11 dicembre

***Il nuovo presepio dell'oratorio di Rimini***



Rimini ogni terza domenica del mese. I fedeli romagnoli, insieme a fedeli provenienti dal bolognese e dal modenese, hanno seguito le edificanti funzioni del Triduo. A Pasqua, l'oratorio era gremito per la S. Messa della Resurrezione. Durante il tempo quaresimale, seguendo le tradizioni delle diocesi romagnole, don Ugo ha benedetto le case dei fedeli a Rimini, Riccione, Santarcangelo, Longiano, Cesenatico, Cesena e Forlì.

Il 16/3/2011 il giornalista Roberto Ortelli, su *Radio Padania Libera*, ha intervistato don Ugo sul "risorgimento", e, nello stesso periodo, don Giugni e don Ricossa, sempre sullo stesso tema. Da nord a sud il "risorgimento" è giudicato negativamente: tuttavia sarebbe una critica sterile se non fosse accompagnata dalla condanna del laicismo, come viene spiegato nel prossimo paragrafo.

**Emilia** – Veniamo alla cronaca relativa all'apostolato di don Francesco Ricossa in Emilia. Nella chiesa ferrarese di Albarea è proseguita la tradizione della Messa polifonica l'8 dicembre in onore dell'Immacolata, eseguita dalla corale di Porotto. Nello stesso giorno è stato festeggiato il 25° anniversario di matrimonio dei coniugi Michele e Raffaella Moschetta, mentre il 13/2/2011 è stata la volta delle nozze d'argento di Giuseppe e Elisabetta Salza. Rivolgiamo i migliori auguri alle due famiglie.

Sul versante modenese, il 10 aprile, nella cappella di Villa Senni a Maranello, la piccola Isabella Cerbasi ha ricevuto la prima Comunione, dopo l'adeguato corso di catechismo. Nella stessa cappella l'11 aprile don Francesco ha celebrato la Messa per l'anima di Bruno Rinaldi, morto il 9/4/2011 a Sant'Agata Bolognese. I familiari, a cui vanno le nostre condoglianze, hanno partecipato al rito.

Per preparare la Settimana Santa, sabato 16/4/2011, vigilia della domenica delle Palme, don Francesco e i fedeli emiliani hanno fatto il pio esercizio della Via Crucis, percorrendo le stazioni erette alla chiesa francescana dell'Osservanza a Bologna.

Da segnalare inoltre dei lavori di restauro resi necessari all'esterno della chiesa di Albarea, a causa dell'umidità: è stato rifatto anche il ponticello d'ingresso. In tanto le ricerche per un nuovo locale a Modena sembrano aver dato buoni risultati: ne ripareremo nel prossimo numero.



**Foto ricordo dei sacerdoti e delle suore insieme a Mons. Stuyver**



**La signora Patrignani nel giorno del suo centesimo compleanno**



**Il Sepolcro del Giovedì Santo e la prostrazione del Venerdì Santo**



**Abruzzo** - Domenica 13 marzo 2011 l'oratorio del Preziosissimo Sangue ha compiuto il suo primo anno di vita, dopo il trasferimento da Chieti Scalo. I fedeli possono assistere alla S. Messa in un luogo decoroso (l'ar-

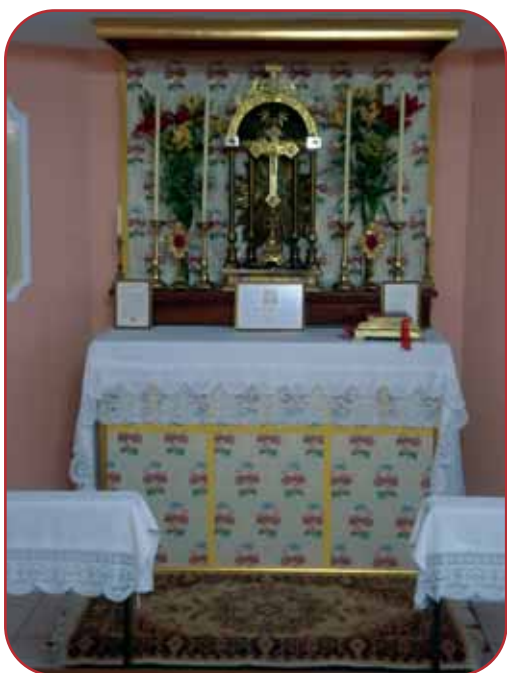




**Il nuovo ponticello d'ingresso della chiesa di Albarea (Ferrara)**



**L'oratorio di Pescara**



redo dell'oratorio è ormai ultimato, con gli ultimi paliotti e con il baldacchino preparati dalla santa Marta pescarese) e che permette il doveroso raccoglimento. La parte della "canonica" è spaziosa e consente ai fedeli dopo la Messa di passare qualche tempo insieme, di consultare le riviste e libri, di intrattenersi col celebrante.

Con il nuovo anno sono ripresi anche i catechismi per gli adulti. Nei mesi di gennaio e di febbraio il tema è stato: *"Per non dimenticare, per non cambiare: il Breve Esame Critico del Novus Ordo Missae"*. Davanti alla confusione provocata dal motu proprio "Summorum Pontificum" di Benedetto XVI, don Ugo ha riproposto lo studio di padre Guérard des Lauriers sottoscritto dai cardinali Ottaviani e Bacci, col quale si rifiuta categoricamente il nuovo messale. Negli incontri si è parlato anche delle condizioni che rendono illecite certe Messe "tridentine" e il caso, sempre più frequente, di celebrazioni probabilmente invalide, a causa della dubbia validità delle nuove consacrazioni episcopali e delle nuove ordinazioni sacerdotali. Il 19/3/2011 si è parlato del tema già trattato all'oratorio di Roma: la devozione di san Giuseppe nel magistero papale. Il giorno prima, venerdì di quaresima, all'oratorio si è svolta la Via Crucis. Un buon numero di fedeli, provenienti dalle province abruzzesi di Pescara, di Chieti e di Teramo e dalle Marche ha seguito le Messe di Pasqua e del Lunedì dell'Angelo.

Il salotto culturale "Semprevivo" di Chieti, che ha la sede nel centralissimo corso Marruccino, il 25/2/2011 ha invitato don Ugo a parlare sul tema *"Cattolici e risorgimento"*, e il 24/3/2011 su *"Il magistero di Pio XII"*.

**Basilicata e Puglia** - Nel tempo natalizio, i fedeli di Potenza hanno potuto assistere alla S. Messa di Natale, mentre i fedeli pugliesi hanno partecipato alla Messa di santo Stefano celebrata a Modugno. In Quaresima, le anime che comprendono l'importanza dei sacramenti, hanno potuto osservare il precetto della Comunione pasquale a Potenza la domenica delle Palme e a Modugno il Lunedì Santo. Anche qualche fedele salernitano approfitta dell'apostolato lucano, mentre a Modugno si riuniscono fedeli e amici di diverse località di Terra di Bari, oltre ai fedeli provenienti da Fasano. Queste annotazioni possono incoraggiare i lettori di città vicine ai nostri "centri di Messa" a fare uno sforzo per poter assistere alla S. Messa. A Modugno è proseguito il corso di formazione dottrinale, che si tiene dopo la Messa, così importante per conoscere e abbracciare l'autentica dottrina cattolica.

Sempre a Modugno, lunedì 21/3/2011 nella sala Romita, nel palazzo della Polizia Municipale, si è svolta la IX edizione del "Premio Giglio del Sud - Pino Tosca", organizzata dal "Centro Tradizione e Comunità" e dal movimento "Azione e Tradizione - Due Sicilie". I lavori sono stati introdotti da Gianvito Armenise, di Azione e Tradizione, e dal giornalista Luca Barile. Sono



seguite le relazioni del nostro don Ugo e di Elena Bianchini Braglia, scrittrice; Francesco Laricchia, coordinatore della "Rete Sud"; Gino Patruno, già direttore della Gazzetta del Mezzogiorno. Al termine degli interventi gli oratori hanno ricevuto il premio; per don Ugo la motivazione è stata: *"per aver difeso l'integrità della Dottrina Cattolica ed i diritti della Chiesa calpestatasi dal risorgimento"*. Chi naviga su Internet può ascoltare la relazione del nostro sacerdote a questo link: [http://www.youtube.com/watch?v=iURbhDEJ\\_1E&feature=player\\_embedded](http://www.youtube.com/watch?v=iURbhDEJ_1E&feature=player_embedded)

### **Italia: dalle glorie tridentine al settarismo risorgimentale**

Il 12 marzo 2011, festa di san Gregorio Magno, don Francesco Ricossa ha accettato l'invito per una conferenza organizzata dal "Centro studi Giuseppe Federici" sui 150 anni dell'unità d'Italia, dal titolo: *"Garibaldi contro San Carlo Borromeo. Dall'Italia tridentina al risorgimento settario"*, nel IV centenario della canonizzazione di san Carlo e nel 150° anniversario dell'unità d'Italia.

La conferenza, moderata dal dott. Alessandro Colliva, si è tenuta nella Sala del Bonarrivo della Provincia di Rimini, davanti a 50 persone. Il quotidiano *La Voce di Romagna* ha seguito con grande interesse l'iniziativa del "Federici", con un articolo pubblicato domenica 6/3/2011 (*"Il Risorgimento? Un'operazione elitaria e anti-cattolica"*) e un altro sabato 12/3/2011 (*"Don Ricossa: a confronto san Carlo e Garibaldi"*). Il 14/3 un'intera pagina, nell'inserito culturale del lunedì, è stata dedicata alla conferenza (*"Un'altra visione del Risorgimento. Don Ricossa: L'Italia non era unita ma la fede univa gli italiani"*). Da segnalare la patriottica censura de *Il Resto del Carlino* nei confronti dell'incontro federiciano.

Nel 1989, per il bicentenario della rivoluzione detta francese, in Francia i "tradizionalisti" si mobilitarono, grazie soprattutto al sacerdote Louis Coache, con una serie di contro-celebrazioni per difendere la verità storica; così in Italia, per i 150 anni della rivoluzione italiana, l'Istituto e i circoli culturali amici (come il Federici e l'Albertario), difendono, con una serie di iniziative pubbliche, i diritti della Chiesa contro la propaganda risorgimentalista.

Negli ultimi mesi Benedetto XVI in più riprese ha elogiato il risorgimento e soprattutto ha ricordato con ammirazione (e gratitudine) i cattolici liberali che aderirono alla rivoluzione, come Rosmini (che piace tanto agli ambienti del "motu proprio"), Lambertini, Guicciardini, ecc. Questi elementi eterodossi del cattolicesimo speravano che la caduta del potere temporale e il nuovo assetto politico favorissero un cambiamento *nella e della Chiesa*. Il programma di protestantizzare la Chiesa fu poi portato a termine dai loro eredi diretti, i modernisti, e soprattutto dalla generazione dei neomodernisti (Congar, Chenu, De Lubac, Ratzinger, ecc.). E' quindi logico che il professore bavarese festeggi la vittoria del suo "partito" liberale e modernista, ed è altrettanto logico che gli antimodernisti denuncino il "risorgimento", non tanto e non solo per la questione politica, ma principalmente per la sua matrice anticattolica, massonica e protestante.

Don Ricossa ha permesso al pubblico presente di entrare in questo ordine di idee con una bella e apprezzata conferenza, riaffermando la natura cattolica dell'Italia, simboleggiata da san Carlo e da tutta la Controriforma, e la natura anti-italiana del risorgimento, rappresentata da Garibaldi e dagli altri esponenti manovrati e finanziati dalla massoneria inglese. In particolare don Ricossa ha illustrato il ruolo avuto dagli ambienti protestanti

***I manifesti affissi davanti a tutte le parrocchie di Rimini***

***Un momento della conferenza di don Francesco Ricossa***



inglesi e americani nel "risorgimento", citando lo storico valdese Giorgio Spini e soffermandosi su alcuni dei personaggi più nefasti per la nostra storia (esaltati qualche giorno dopo da Benedetto XVI...). Spini, nel suo libro *"Risorgimento e protestanti"*, non nascondeva il disappunto del mancato successo dei "missionari" evangelici in Italia; in questo senso, come scritto nelle righe precedenti, don Francesco ha spiegato come i modernisti hanno realizzato ciò che le sette protestanti non erano riuscite a fare: far perdere la fede ai popoli della Penisola. La soluzione? Ribadire la fedeltà al Papato e al magistero infallibile della Chiesa, regola prossima della fede, e conservare la Messa e i Sacramenti difesi dalla Controriforma contro la minaccia protestante. In Romagna questo è possibile all'oratorio san Gregorio Magno.



**L'intervento di don Ugo al Premio "Giglio del Sud - Pino Tosca" (pag. 8)**

**Don Enrico Carandino** - Nello scorso numero di *Opportune, Importune* abbiamo segnalato il libro *Don Enrico Carandino. Un sacerdote, una famiglia, un territorio*. Si tratta di una raccolta di testi dedicati a don Enrico Carandino (1860-1929), sacerdote degli Oblati di san Giuseppe d'Asti, tra i primi collaboratori di Mons. Giuseppe Marelli, fondatore della congregazione. Il piccolo Enrico iniziò il seminario all'oratorio di san Giovanni Bosco a Torino, poi per motivi di salute dovette rinunciare, per riprendere in seguito la strada del sacerdozio nel seminario di Asti e nella congregazione marelliana. Fedele discepolo di Mons. Manacorda, prelado antiliberalista, fu molto apprezzato per la sua pietà e la sua cultura (fu un insigne latinista), compose le costituzioni degli Oblati e ne fu il primo Procuratore generale a Roma, presso la chiesa di san Lorenzo in Fonte. Gli Oblati lo ricordano tuttora con profonda venerazione. Don Ugo, pronipote di don Enrico, ha curato la pubblicazione del libro e la sua diffusione. Il 31/3/2011 il volume è stato presentato nella sala consiliare del Municipio di Portacomaro d'Asti, insieme al sindaco Valter Pierini, con un intervento introduttivo dell'editore Lorenzo Fornaca. La serata è stata segnalata da un articolo sull'edizione astigiana de *La Stampa* del 31/3/2011, e da un trafiletto sul settimanale *La Gazzetta d'Asti* del 25/3/2011 e sul bisettimanale *La nuova provincia*. *La Gazzetta d'Asti* ha è ritornata sull'argomento con lungo articolo nel numero dell'8/4/2011. Inoltre *Il Settimanale di Padre Pio* ha pubblicato una recensione di due pagine nel numero del 20/2/2011, a firma di Enrico Romano Maria.

**Defunti** - La signora **Antonietta Capacchietti ved. Monteleone**, è spirata all'età di 87 anni il 30/1/2011 all'ospedale di San Benedetto del Tronto. Partecipava abitualmente alle Messe celebrate a Grottammare. Porgiamo al figlio Vincenzo e a tutti i familiari le nostre condoglianze.

Il 24/2/2011 è morta la signorina **Maria Gatti**, di 85 anni, nell'ospedale di Gioia del Colle (Bari). Due giorni prima del decesso, ancora pienamente lucida, Maria ha ricevuto gli ultimi sacramenti da don Ugo, che ha poi potuto benedire la salma prima del funerale. Era terziaria francescana e figlia spirituale di Padre Pio, nonché, dalla sua fondazione, amica dell'Istituto.

**La presentazione del libro su Don Enrico Carandino a Portacomaro**



Il 27/3/2011, è mancata la signora **Novella Riccò ved. Evrard**, nel suo 99° anno di età, a Vitry-sur-Orne, in Lorena. Originaria di Montecchio (Reggio Emilia), frequentava la cappella della Fraternità a Metz, dove don Ugo aveva svolto l'apostolato negli anni 1989/90. Era rimasta in contatto col sacerdote, diventando anche benefattrice della Casa San Pio X. Assicuriamo la figlia Yvette delle nostre preghiere.



Al momento di chiudere il bollettino è giunta la notizia della morte del conte **Francesco Folchi Vici** avvenuta il 29/4/2011 al Policlinico di Modena, all'età di 84 anni. Al Policlinico aveva esercitato per tanti anni la professione medica, che affiancava con l'insegnamento all'Università di Modena. Con l'inseparabile moglie Isabella aveva condiviso la decisione di don Ugo nel 2001, e negli ultimi anni entrambi i coniugi hanno ricevuto una premurosa assistenza sacramentale da don Ricossa, che ha celebrato i funerali il 3/5/2011 in una chiesa a Modena. La salma è stata accompagnata da don Ugo al cimitero di Senigallia, dove ora riposa nella cappella di famiglia. Porgiamo un deferente abbraccio alla signora Isabella.

**Modena, sabato 8 ottobre 2011**

presso il Salone delle conferenze del Ristorante Vinicio,  
in Via Emilia Est n. 1526, fraz. Fossalta,  
la rivista Sodalitum e il Centro studi Giuseppe Federici presentano la

## **VI GIORNATA PER LA REGALITÀ SOCIALE DI CRISTO**

con il seminario di studi:

### ***“Risorgimento: massoneria e protestantesimo all’assalto dell’Italia cattolica”***

e con un'esposizione di libri e oggettistica a cura di case editrici e associazioni culturali.

#### **Programma della giornata:**

Ore 10,30 Recita del “Veni Sancte Spiritus”, presentazione della giornata e apertura dell'esposizione.

Ore 11,00 prima lezione: ***“La Controriforma: sconfitta dell'eresia protestante in Italia”***.

Ore 12,15 pausa per il pranzo.

Ore 14,30 seconda lezione: ***“Il magistero dei Papi e la condanna del risorgimento”***.

Ore 15,30 pausa e spazio per le domande all'oratore.

Ore 16,30 terza lezione: ***“La breccia del Vaticano II: il protestantesimo modernista nella Chiesa”***

Ore 17,30 conclusione della giornata con il canto del “Christus Vincit”.

Le lezioni saranno tenute da **don Francesco Ricossa**, direttore della rivista “Sodalitum”.

L'ingresso al seminario di studi e all'esposizione è libero. Non è permessa la distribuzione di materiale informativo da parte di associazioni non accreditate dall'organizzazione.

**La quota per il pranzo è di 30 euro a persona.** Sono previste delle agevolazioni per gli studenti. E' gradita la prenotazione **entro giovedì 6 ottobre 2011** presso il Centro studi G. Federici.

Il Ristorante Vinicio, in Via Emilia Est, 1526, fraz. Fossalta di Modena (tel. 059.28.03.13, sito internet: [www.ristorantevinicio.it](http://www.ristorantevinicio.it)) si raggiunge:

- dal casello autostradale di Modena Sud seguendo le indicazioni per Castelfranco Emilia; raggiunta la Via Emilia svoltare a destra;
- dalla stazione ferroviaria di Modena con l'autobus n. 760 e 751.

#### **Per informazioni e iscrizioni al pranzo:**

Centro Studi Giuseppe Federici  
Via Sarzana 86 - 47822 Santarcangelo (RN) - Tel. 0541.75.89.61  
e-mail: [info@centrostudifederici.org](mailto:info@centrostudifederici.org) - [www.centrostudifederici.org](http://www.centrostudifederici.org)

**CASA SAN PIO X**  
Via Sarzana n. 86  
47822 San Martino dei Mulini (RN)  
Tel. e fax: 0541.758961  
E-mail: [info@casasanpiox.it](mailto:info@casasanpiox.it)  
Sito internet: [www.casasanpiox.it](http://www.casasanpiox.it)

Visitate il sito internet:  
[www.casasanpiox.it](http://www.casasanpiox.it)



Visitate il sito internet:  
[www.centrostudifederici.org](http://www.centrostudifederici.org)



## COME AIUTARE LA CASA SAN PIO X

Versamento sul  
NUMERO DI C/C POSTALE:  
511 799 27  
intestato a Ass. Mater Boni  
Consilii Onlus - Casa San Pio X

oppure sul  
NUMERO DI C/C BANCARIO:  
872821  
intestato a Carandino Ugo,  
UniCredit Banca,  
Filiale di Santarcangelo  
IBAN: IT 38 Y 02008 68021  
00000872821

**Opportune, Importune**  
supplemento a *Sodalitium Periodico*,  
anno XXVII n. 2 aprile 2011  
**Editore:** Centro Librario Sodalitium  
Loc. Carbignano - 10020 Verrua Savoia (TO)  
Tel. 0161.839335 - Fax: 0161.839334  
E-mail: [info@sodalitium.it](mailto:info@sodalitium.it)  
Sito internet: [www.sodalitium.it](http://www.sodalitium.it)  
**Direttore responsabile:** don Francesco Ricossa  
autorizzazione tribunale di Ivrea n. 116  
del 24-02-1984  
**Stampa:** Garattoni Viserba (RN)

### S. MESSE DELL'ISTITUTO MATER BONI CONSILII

#### ABRUZZO

**Pescara:** *Oratorio del Preziosissimo Sangue*, via Ofanto, 24. La 2<sup>a</sup> domenica del mese alle ore 18,30, la 4<sup>a</sup> alle ore 10,30. Info: tel. 0541.758961.

#### BASILICATA

**Potenza:** la 3<sup>a</sup> domenica del mese alle ore 19,30.  
Info: tel. 0541.758961.

#### EMILIA

**Ferrara (Albarea):** *Chiesa San Luigi*, via Pacchenia, 47. Ogni domenica alle ore 17,30, tranne la 3<sup>a</sup> alle ore 11,30.

Info: tel. 0161.839335.

**Maranello (MO):** *Villa Senni*, strada per Fogliano. Ogni domenica alle ore 11, tranne la 3<sup>a</sup> domenica alle ore 9.

Info: tel. 0161.839335.

#### LAZIO

**Roma:** *Oratorio San Gregorio VII*, via Pietro della Valle, 13/b. La 1<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> domenica del mese alle ore 11. Info: tel. 0541.758961.

#### LOMBARDIA

**Milano:** *Oratorio Sant'Ambrogio*, via Vivarini, 3. Ogni domenica e festivi alle ore 11. Info: tel. 0161.839335.

**Valmadrera (LC):** via Concordia, 21. La 2<sup>a</sup> e la 4<sup>a</sup> domenica del mese. Info: tel. 0161.839335.

**Varese:** la 4<sup>a</sup> domenica del mese alle ore 18.

Info: tel. 0161.839335.

#### PIEMONTE

**Torino:** *Oratorio del Sacro Cuore*, via Thesauro, 3/d. Ogni domenica e festivi alle ore 9 e alle ore 11,15. Info: tel. 0161.839335.

**Verrua Savoia (TO):** ISTITUTO MATER BONI CONSILII, *Chiesa SS. Pietro e Paolo*, loc. Carbignano, 36. Ogni domenica e festivi alle ore 18; nei giorni feriali alle ore 7,30. Info: tel. 0161.839335.

#### PUGLIA

**Modugno (BA).** Info: tel. 0541.758961.

#### ROMAGNA

**Rimini:** *Oratorio San Gregorio Magno*, via Molini, 8. La 1<sup>a</sup> e la 2<sup>a</sup> domenica alle ore 11, la 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> domenica del mese alle ore 18,30. Info: tel. 0541.758961.

**S. Martino dei Mulini (RN):** CASA SAN PIO X, *Oratorio Maria Ausiliatrice*, via Sarzana, 86. Nei giorni feriali saltuariamente alle ore 7. Info: tel. 0541.758961.

#### TOSCANA

**Loro Ciuffenna (AR):** *Fattoria del Colombaio*, st. dei 7 ponti. La 1<sup>a</sup> domenica del mese alle ore 17,30. Info: tel. 0161.839335.

#### TRENTINO

**Rovereto (TN):** la 1<sup>a</sup>, la 3<sup>a</sup> e la 5<sup>a</sup> domenica del mese alle ore 18.  
Info: tel. 0161.839335.

#### VENETO

**Abano Terme (PD):** la 2<sup>a</sup> domenica del mese alle ore 18.  
Info: tel. 0541.758961.

#### Attenzione:

*le date e gli orari, soprattutto per le festività natalizie, quelle pasquali e nel periodo estivo, possono subire delle variazioni. Consigliamo, a chi frequenta saltuariamente, di informarsi prima presso le nostre Case.*